

Alcune notizie sulla Festa Triennale degli Emigranti di Fanano

di Massimo Turchi

La Festa Triennale degli Emigranti veniva organizzata dalla Società degli Emigranti l'ultima domenica d'agosto. La pia società venne fondata nel 1874 ad opera di alcuni operai fananesi che lavoravano in Sardegna e che grazie l'invocazione alla Madonna del Ponte vennero liberati da sicura morte. Grati di tanta grazia alla Vergine, essi stessi costituirono la pia società che in un primo tempo venne detta "dei Sardegnoli", subito però ribattezzata in "Pia Società degli Emigranti". Di questa società facevano parte un centinaio di emigranti fananesi. Con denaro proprio la Società acquistò l'edificio della chiesa ormai cadente e lo riparò. Nel 1898 col contributo di Don Eugenio Battistini si eseguirono altri importanti lavori di restauro dell'edificio.

Nel settembre del 1920 a causa del terremoto, la chiesa venne gravemente danneggiata e chiusa al culto per alcuni anni ed infine venne demolita. Il 26 giugno 1932 la Società degli Emigranti ebbe in dono un terreno più stabile poco distante dalla vecchia chiesa, lungo la stessa strada, ed iniziarono i lavori di costruzione della nuova chiesa che si riuscì a portare a termine col contributo degli stessi emigranti, delle autorità civili e religiose, e di tutti fananesi. La nuova chiesa venne benedetta ed ufficialmente inaugurata la domenica del 23 ottobre 1932.

Lo spirito della Festa degli Emigranti è che in quel giorno di festa offerto dagli stessi emigranti, i paesani potessero divertirsi, col pensiero rivolto ai concittadini lontani.

Da sempre nel pomeriggio, dopo la processione solenne, si svolgevano alcune manifestazioni sportive come corse podistiche e ciclistiche a cui partecipavano i migliori atleti paesani. In seguito si organizzarono giochi come la Pentolaccia, la Corsa coi somari, l'Albero della Cuccagna, ecc., mentre la sera della vigilia i fananesi potevano ammirare uno spettacolo pirotecnico.

La festa venne organizzata fino al 1969, in occasione del 50° di sacerdozio dell'allora arciprete Don Giovanni Monari, poi si spense. Solo nell'estate del 1990 per iniziativa del nuovo Comitato degli Emigranti, si riprese la tradizione e nell'occasione venne inaugurato il monumento dedicato a Felice Pedroni e a tutti gli emigranti fananesi, e una fontana nel piazzale antistante la chiesa. Nel monumento venne collocata una piccola teca contenente le terre dei cinque continenti. L'anno successivo sempre per iniziativa del Comitato l'antica campana venne messa a riposo all'interno della chiesa stessa e sostituita con una nuova. Nel 1993 infine all'interno della chiesa venne posta una teca di vetro contenente le terre dei cinque continenti, delle nazioni europee e delle regioni italiane.

L'amore degli emigranti fananesi per il proprio paese natio è testimoniato dai molti oggetti donati che arredano la chiesa: lampade da minatore, quadri, un armonium, ecc. Da ricordare infine alcune iniziative degli stessi emigranti: nel 1947 un benefico emigrante istituì una borsa di studio per un meritevole studente fananese. Nel 1972 gli stessi emigranti furono promotori del rientro in patria della salma di Felice Pedroni.

L'edizione della Festa degli Emigranti del 1996 aderì alle iniziative del "Comitato pro ristrutturazione dell'Istituto per anziani S.Giuseppe di Fanano" e devolse parte degli introiti a favore dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della casa di riposo.

Nel 1999 il Comitato offrì a tutti i partecipanti un rinfresco. Nell'edizione successiva, quella del 2002, fu scoperta, all'interno della Chiesa, la targa a ricordo del benemerito emigrante Severino Turchi, la cerimonia fu allietata dalla presenza della Corale San Silvestro. Le ultime edizioni sono state dedicate ad un emigrante fananese che si è particolarmente distinto: Severino Turchi, Giovanni Turchi etc.

LA MADONNA DEL PONTE A FANANO

L'odierno Santuario della B.V. del Ponte venne costruito nel 1932 dagli emigranti fananesi, al posto di una chiesa più valle costruita dal Sacerdote Pellegrino Ottonelli ed inaugurata il 30 settembre 1647 col titolo di *B.M. Virgin Gratiam del Sasseto*. Nel 1648 venne costruito il porticato. A sua volta questa chiesa era sorta sui ruderi di un oratorio dedicato alla *Beata Vergine Assunta* edificato nel 1583 dal sacerdote Don Giacomo Apelloni e benedetto nel marzo del 1583. La chiesa della Beata Vergine del Sasseto (che possedeva anche l'alloggio per il custode) cadde in rovina tanto che nella primavera del 1898 venne restaurata dal sacerdote Don Battistini, d'accordo col compatrono sig. Marescalchi, ma presto decadde nuovamente e così il 26 giugno 1932 la Società degli Emigranti Fananesi ebbe in dono dalla famiglia Muzzarelli il terreno dove venne costruita l'attuale chiesa.